

BStGer TPF 2004 16 vom 1. Januar 2004

Bundesstrafgericht, 2004-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bstger_TPF_2004_16

FR: TPF TPF 2004 16 du 1 janvier 2004

IT: TPF TPF 2004 16 del 1 gennaio 2004

Regeste

Beschlagnahme; Beschwerdelegitimation.

Erwägungen

E. 18

li), ma piuttosto nel fatto che le autorità inquirenti svizzere si rifiutano di restituire le somme di denaro sequestrate alla parte lesa, come invece espressamente previsto dall'art. 59 n. 1 cpv. 1 "in fine" CP. L'insistente richiamo all'applicazione dell'art. 59 CP non è però di alcuna utilità alla reclamante nel presente caso: la restituzione diretta di valori patrimoniali soggetti a confisca che il giudice di merito può ordinare in virtù di questa disposizione (una volta esclusa la necessità di confisca) è infatti unicamente a favore della parte lesa, che nel caso concreto altro non è che E., e non di terze persone - fisiche o giuridiche - non direttamente toccate dal reato. E' comprensibile che per ragioni commerciali e di mantenimento di buoni rapporti con la clientela, la reclamante abbia voluto, di sua iniziativa e senza attendere l'esito del presente procedimento, indennizzare il proprio cliente defraudato della perdita subita; ciò non cambia però la sua posizione processuale: i rapporti interni (di diritto privato) tra banca e cliente non influenzano il giudizio sulla legittimazione nell'ambito penale. Parte lesa e destinataria della (eventuale) restituzione diretta degli averi sequestrati ai sensi dell'art. 59 n. 1 cpv. 1 "in fine" CP rimane pur sempre E.; questa, come asserito dal MPC nelle sue osservazioni al reclamo, in quanto parte lesa potrebbe anche pretendere, nel seguito della procedura, ad un assegnamento dei valori confiscati giusta l'art. 60 cpv. 1 lett. b CP. Dal momento che la reclamante non è stata in grado di sostanziare altri motivi per fondare una sua autonoma legittimazione ad impugnare il sequestro, il suo gravame deve essere dichiarato inammissibile per carenza di legittimazione attiva. TPF 2004 18 5. Auszug aus dem Entscheid des Präsidenten der Beschwerdekammer in Sachen Bundesanwaltschaft gegen Unbekannt vom 8. Juni 2004 (TK 045/04) Telefonüberwachung; Zeitpunkt der Mitteilung; Mitteilungsaufschub. Art. 10 Abs. 2 und 3 BÜPF Nach jeder Überwachungsmaßnahme hat eine Mitteilung an den Betroffenen zu erfolgen; ausnahmsweise kann die Mitteilung aufgeschoben oder von ihr abgesehen werden (E. 1.).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.